la qual non se intendi presa si la non sarà posta et presa nel nostro Mazor Conseio, Ave 129, 13, 3.

Fu posto, per li Savii ai ordeni, atento fusse messo do galie al viazo di Baruto, che fo quelle tornava di Alexandria, che al presente è fuora, qual per la nova si ha 'uta potria esser longe, però sia preso che, in loco di dite galie, siano date do galie nuove, et li Patroni a l'Arsenal atendi con gran cura a compirle etc. per primo April; in la qual parte introno sier Francesco Foscari, sier Andrea Foscarini, sier Nicolò Venier e sier Sebastian Moro consieri. A l'incontro, sier Andrea Baxadona e sier Hironimo da cha' da Pexaro consieri, et sier Antonio Trun procurator, savio dil Consejo, messeno che si atendesse a lavorar le galie grosse in l'Arsenal et se indusiase tal deliberation, perchè poi, meglio consultà, si potesse venir al Consejo con le opinion sue. Andò le do parte senza parlar altramente: 3 non sincere, 2 di no, 72 dil Foscari e compagni, Consieri e Savii ai ordeni, 77 dil Baxadona etc. Iterum balotà: 2 non sincere, 74 dil Foscari, 91 dil Baxadona de l'indusia, et questa fu presa.

A dì 21. La matina, non fo alcuna letera, ni nulla da conto.

Da poi disnar, fo Consejo di X con Zonta, ma non fo il Colegio, et fono su spazar presonieri, et expediteno uno Francesco Machiavelo visentin, stato assa' in preson, et lo asolseno.

Di Roma, fo letere di sier Marco Minio orator nostro, di 17. Come, essendo venuto in quella matina di Perosa Zuan Paulo Bajon, fo Governador nostro, richiesto dal Papa, il Papa lo fece meter in Castel Santo Anzolo. Scrive di l'armada yspana, qual era a Trapano over a la Fagagnana, per avisi auti si meteva in ordine per levarsi e andar a la impresa di Zerbi contra mori, et manda una lista auta di dita armada et numero homeni sarà sopra. Et par la Cesarea Maestà habi mandato al capitanio di dita armada, ch' è don Hugo di Monchada, a rechieder 6 barze, qual le mandi in Galicia per levar sua Cesarea Majestà et passar in Fiandra. Scrive come ogni zorno è congregation per la cosa di Spagna, che scrisse per le altre etc. Altre particularità, ut in litteris.

Di Napoli, di Hironimo Dedo secretario eliam fo letere zercha le ripresaje.

Di Roma, di sier Hironimo Lippomano vidi letere, di 17, particular, oltra li avisi soprascriti. Come il Papa havia dato l'abatia di San Paulo in Roma, per quello si dice, al cardenal Franzoto Orsino, et San Beneto di Mantoa al cardenal Cibo;

l'abadia di Perosa al cardenal Salviati; quella di Fiorenza al cardenal Redolfi; quella di Cesena al cardenal Cesarin; di Praia, Santa Justina et San Zorzi, ch' è sotto il Dominio nostro, non si dice nulla, nè si parla per adesso. Le qual abatie tutte è di frati di l'ordine di San Benedetto. Item, par el cardenal di Trani in questi zorni habi fato tuor per forza di casa di lo auditor Pietrasanta un registro, intervenendo certe lite di beneficii, dove è stà gran rumori : per il che tutti li auditori di Rota sono andati a dolersi al Papa di questo, et ozi, poi pranzo, è stà chiamà congregation di cardenali etiam per questo.

Di Ragusi, fo letere, di do di questo, di Jacomo di Zulian. Scrive, risona de li come el Signor a furia conzava la sua armata; le qual letere fono lecte nel Consejo di X con la Zonta. Etiam letere da Constantinopoli, particular, di . . . Zener et par mercadanti scrive de li farsi poche facende: et zonto sarà el Signor se ne farà mancho, nè seriveno altro; si interpetra per il far di sta armada.

A dì 22. La matina, non fo nulla da conto. Solum, essendo eri zonto in questa terra il reverendissimo cardinal di Ferara, overo chiamato di Este, vien di Hongaria, dove è stato tre anni al suo episcopato di Agria, dove ha intrada ducati 24 milia. poi è arziepiscopo di Milan, episcopo di Ferrara, episcopo di Modena, episcopo di Caprera etc., ha intrada da ducati 40 milia e più, è di anni 45, ha con lui zercha 25 persone, il resto con le cavalchadure l'ha mandate per terra, vien a Ferrara, perchè stando mal il Ducha suo fradelo, fo mandato per lui venisse a stafeta; il qual venuto, ha voluto venir a veder guesta terra et vol visitar il Principe. È venuto incognito, alozato in caxa di l'orator di Ferrara a San Severo. Unde per il Colegio fo mandati 4 a visitarlo: sier Andrea Trivixan el cavalier savio dil Consejo . . . . . sier Pandolpho Morexini, et sier Marco Foscari savii a Terra ferma. Et fo balotato farli uno presente di moschatelo, cere, confecion et pesse per l'amontar di ducati 25.

Di Palermo, di sier Pelegrin Venier fo letere, di primo Marzo. Come la Cesarea Majestà havia mandato a dimandar al suo capitanio don Hugo di Monchada, è a Trapano con l'armada, 6 barze, quale vadino in Galicia a quelle marine, perchè omnino el vol passar in Fiandra. Scrive come dito capitanio era andato a Mazara con fanti 8000, i quali son sdegnati per non haver danari e voleno sachizar terre; danno fama dita armada voler andar a Zerbi 212 e fabricar uno castelo a la Rocheta. Scrive de li si parla e stimase per certo sarà guerra tra Franza et